

REFERENDUM - Nella bassa valle ai seggi quasi un elettore su due (47,37%), poco più di uno su tre nell'Alta valle (38,31%)

Fusioni, la Valnure ha detto no

I pareri contrari hanno prevalso in tutti e cinque i Comuni

PIACENZA - Niente nozze in Valnure. Dopo il flop del referendum tra Borgonovo e Ziano, anche Vigolzone, Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere hanno scelto di restare single e di barricarsi dietro i campanili.

La logica ha prevalso su quella della fusione, sia in Alta Valnure (dove si è votato per unire i municipi di Bettola, Farini, Ferriere) sia nel cuore industriale della vallata, dove a Vigolzone e Pontedellolio il risultato è rimasto sul filo del rasoio fino alla vittoria schiacciante del fronte del No in tutti i comuni e in tutte le sezioni. Quasi un elettore su due si è presentato al voto, superando i dati dell'affluenza delle ultime elezioni regionali del 2014.

In generale, nella Bassa Valnure si è votato di più (47,37 per cento) rispetto a Bettola, Farini, Ferriere, fermi al 38,31 per cento. Campione di partecipazione è stato il comune di Pontedellolio, con il 47,91%.

Al termine degli scrutini, i sostenitori del No hanno festeggiato in piazza.

MALACALZA e POLLASTRI
alle pagine 14 e 15 ►►

La fusione non ha convinto La Valnure non si aggrega

Il risultato è una schiacciante vittoria del no in tutti e cinque i comuni

PIACENZA - Niente nozze in Valnure. Dopo il flop del referendum tra Borgonovo e Ziano, anche Vigolzone, Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere hanno scelto di restare single e di barricarsi dietro i campanili. La logica ha prevalso su quella della fusione, sia in alta Valnure (dove si è votato per unire i municipi di Bettola, Farini, Ferriere) sia nel cuore industriale della vallata, dove a Vigolzone e Pontedellolio il risultato è rimasto sul filo del rasoio fino alla vittoria schiacciante del fronte del No in tutti i comuni e in tutte le sezioni. Quasi un elettore su due si è pre-

sentato al voto, superando i dati dell'affluenza delle ultime elezioni regionali del 2014.

AFFLUENZA In generale, nella bassa Valnure si è votato di più (47,37 per cento) rispetto a Bettola, Farini, Ferriere, fermi al 38,31 per cento. Campione di partecipazione è stato il comune di Pontedellolio, con il 47,91 per cento, seguito a ruota da Vigolzone, con il 46,72. Risultati comunque superiori alle aspettative. In alta Valnure solo Bettola non ha deluso in fatto di affluenza e si è confermata roccaforte del "no" alla fusione: qui ha votato infatti il 44,14 per cento degli elettori, mentre a Fari-

ni e Ferriere si sono registrate le percentuali più basse, rispettivamente il 30,25 per cento e il 37,12 per cento. Cocente sconfitta per gli amministratori che, con i bilanci dei comuni soggetti ogni anno



a forti tagli, avevano puntato sulla fusione per alleviare le ormai croniche sofferenze in cui versano le casse comunali, cercando di allargare i confini.

BASSA VALNURE: "HA VINTO LA DEMOCRAZIA" A Vigolzone, il No ha vinto in tutte e quattro le sezioni, con il 59 per cento e 659 sì e 954 no (8 schede nulle, 5 bianche). Diego Bellini, del comitato del No, commenta il risultato: "La democrazia è stata salvata, chiediamo che la volontà popolare venga ascoltata e si affossi definitivamente l'ipotesi della fusione. Secondo noi, non sarebbe derivato nessun vantaggio dal matrimonio tra i due comuni. Pensiamo di aver salvato questi due paesi. Siamo contenti e andiamo a festeggiare tutti insieme". Anche a Pontedellolio, ieri sera, al termine degli scrutini, hanno festeggiato in piazza i sostenitori del No. Spiega Elia Filios: "L'esito è stato nettamente positivo, la gente non era stata informata in modo adeguato del valore di questo referendum ma ha risposto adeguatamente". I dati di Pontedellolio sono schiacciati: su 1963 votanti, il Sì è stato espresso da 777 persone; il No da 1167 votanti (8 schede bianche, 11 nulle).

ALTA VALNURE: "NON CI SIAMO FATTI COMPRARE" A Bettola, il No ha doppiato il Sì (833 No contro 402 Sì, cinque schede bianche, sei nulle, su 1246 votanti), vincendo con il 66 per cento e confermandosi la roccaforte dell'opposizione alla fusione. Il comitato di Mauro Bruzzi esulta: "Era un risultato in cui speravamo. I bettolesi e in generale tutti gli abitanti dell'alta Valnure hanno dato un segnale chiaro alle rispettive amministrazioni". Anche a Ferriere è stato un plebiscito per il No che ha addirittura triplicato il Sì (154 sì e 465 no, su 628 totali, risultato clamoroso). "I ferrieresi hanno capito l'insussistenza della fusione - ha detto Alessandro Mainardi - non si sono fatti comprare per trenta denari e non hanno ceduto alle false promesse. Le amministrazioni ora dovranno fare un esame di coscienza. Hanno pensato alla fusione come unica alternativa". Più equilibrata la partita a Farini dove il No ha battuto il Sì di 27 voti: 279 i No, pari al 51,47 per cento, contro i 251 Sì (6 bianche e 6 nulle).

**Elisa Malacalza
Marcello Pollastri**

REFERENDUM

Fusione tra i Comuni: il risultato finale

	AFFLUENZA	SI	NO
PONTEDELLOLIO	1.963 47,91%	777 39,00%	1.167 61,00%
VIGOLZONE	1.626 46,72%	659 40,52%	954 59,00%

La logica di campanile ha prevalso anche nel cuore industriale della vallata

REFERENDUM

Fusione tra i Comuni: il risultato finale

	AFFLUENZA	SI	NO
BETTOLA	1.246 44,14%	402 34,00%	833 66,00%
FARINI	542 30,25%	251 48,53%	279 51,47%
FERRIERE	628 37,12%	154 26,00%	465 74,00%





BETTOLA - La gioia di Mauro Bruzzi e il team del seggio 2 (foto Marina)



Operazioni di voto a Pontedellolio e, in alto, a Farini. Nella foto sotto: manifesti sulla plancia elettorale a Bettola: per il fronte del no la fusione è una mela avvelenata (foto Marina)